



soccer
Page 45



cricket
Page 46



Some of the artworks which will go on display.

Italian Arts & Music to hold an exhibition

On the occasion of the 50th anniversary of the Treaties of Rome, the Italian Arts & Music holds an exhibition on March 11, 2007, at 7:00 pm by three Italian artists — Mariano Chelo, Bob Marongiu and Fulvio Tornese — at the Al-Fanar Art Gallery.

The event, which is being organized

under the patronage of the Italian Ambassador to Kuwait Giorgio di Pietrogliacomo, will be accompanied by live jazz performed by celebrated artistes Enzo Favata and Giorgio Pacorig.

Meanwhile the Italian Arts & Music will also hold a Live Art Workshop on March

14, 2007, at 7:30 pm by Chelo, Marongiu and Tornese at the Kuwait Arts Association, Hawalli, along with Kuwaiti artists Thuraya Al-Baqsam, Asaad Bounashi, Abdullah Boushahri and Ahmad Johar.

This event also is held under the patronage of Ambassador Pietrogliacomo

and will be accompanied by live jazz performed by Favata and Pacorig.

The sponsors of the event are SHBC, JW Marriott, Artecasa, Paragom, Wataniya Telecom, Index, The English School, Fahaheel; KEC, Biella, Alarfaj, Sadeer, Hassan's, Dolce Antico, AD and The Culture Project.

Pitture. E il mestiere diventa arte



A Borgo Cardigliano, l'artista-architetto, Fulvio Tornese, esporrà la sua creatività. Dal 7 al 15 luglio

Se il Gran Kan avesse visto i quadri di Fulvio Tornese, avrebbe "costretto" Marco Polo, nel celebre libro "Le città invisibili" di Italo Calvino, a descrivergli le città fantastiche delle sue tele. Niente città continue, niente città nascoste, ma solo paesaggi "fantastici" che nella loro esuberanza esaltano la carica simbolica, fiabesca, il gusto fortemente surrealista che fanno dell'artista-architetto, una delle espressioni artistiche più rappresentative del Salento. L'"urbanista" va oltre le linee rigide e ferme di un disegno geometrico per dare

sfogo al suo estro creativo. Proprio quel filo conduttore che lo porta a "costruire le sue città, i suoi paesaggi fatti di case e città, visti dall'alto, a volo d'uccello o da un aeroplano". Per poter così immaginare la casa, una caffettiera, il mare, un brulicare serpeggiante, una nave, una fumosa fabbrica. Su tela, su cartoni, utilizzando ora tecniche tradizionali ora tecniche miste, ora tecniche sperimentali, Tornese esprime tutta la sua visione fantasmagorica che rompe i canoni della rigidità della vita per tuffarsi nel mondo fiabesco, goliardico, insito in ognuno di noi; e che solo davanti ad un quadro dell'artista ritroviamo il modo di riportarlo fuori. Semplicemente per divertirci, per sognare.

I colori vivaci, tutti riecheggianti la sua terra natale, il Salento, le curve sinuose che si adagiano sulla tela o si ergono verso l'infinito rappresentano il trait d'union di un connubio perfetto: mestiere e arte. Laddove il mestiere chiama, l'arte risponde. E nasce così la genialità di Tornese. Senza la sua fantasia, senza la capacità innata di "rappresentare" la visione del suo mondo immaginario, Tornese sarebbe il semplice architetto rilegato nel suo mondo tra squadre e mouse. Resta allora una semplice cosa da fare. "Assaporare le sue emozioni", perché spesso le emozioni vanno vissute più che raccontate. Dal 7 al 15 luglio si potrà fare. A Borgo Cardigliano, si potrà visitare la mostra dell'artista. E allora si che potrai dire, "anch'io sono stato nelle città fantastiche di Fulvio Tornese".

Sara Cerullo

in tasca
Salento



AVANTI  **SALENTO!**

Anno X • n° 456
Venerdì 6 luglio 2007



Mostra

Specchia - Viene inaugurata, oggi a Borgo Cardigliano, la mostra di pitture realizzate da Fulvio Tornese. L'esposizione rimane aperta fino al prossimo 16 luglio.



DISTRIBUTED WITH THE **Herald Tribune** THE WORLD'S DAILY NEWSPAPER

THE DAILY STAR

FRIDAY, MARCH 9, 2007, NUMBER 1057

Exhibitions opening

Mariano Chelo, Bob Marongiu, Fulvio Tornese



At Al-Fanar Gallery, 1st floor, Al-Fanar Mall, Saliniya in association with the Doust Little Gallery at Al-Fanar, from 7.00 pm, Sunday, 11th March through 18th of March.

For information contact - 573 3203 or 971 2729



The opening of the event will be accompanied by live jazz performed by the celebrated artists Enzo Favata and Giorgio Pacorig.

The three artists will be joined by Kuwaiti artists Thuraya Al-Baqsanii, Asuad Bounashi, Abdul-



lah Boushahri and Ahmad Johar at the Kuwait Arts Association at 7.30 pm on Wednesday 14th March for a Live Art Workshop. The workshop will also be accompanied by live jazz performed by Enzo Favata and Giorgio Pacorig.



Chelo



Marongiu



Tornese



Pacorig



Favata

CULTURA & SPETTACOLI

Lecce & Provincia

Prende il via nello «Spaziopetre» di via Palmieri la collettiva d'arte e sperimentazione

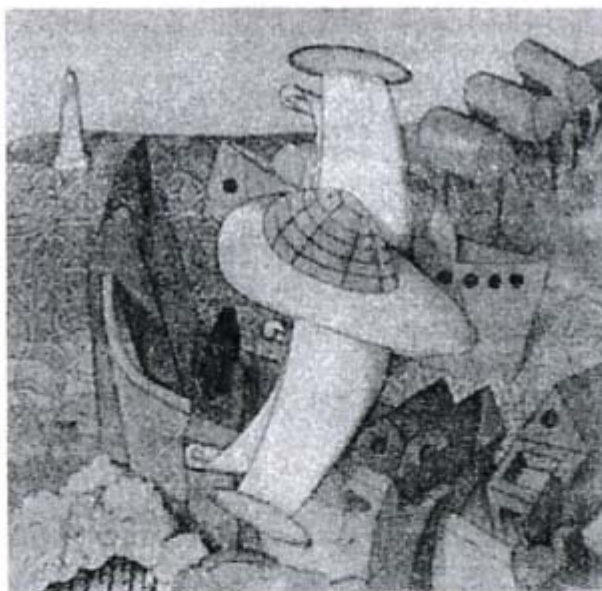
«Visioni» soavi, stridenti, distorte

Il misticismo di GioEL, la carnalità di Dorigatti, le magie di Tornese

«Visioni» e sperimentazione a Spaziopetre. Luogo di aggregazione di nuovi materiali e culture diverse di via Palmieri, n. 49, nel centro storico di Lecce, da oggi accoglie le opere di Piermario Dorigatti, Fulvio Tornese, GioEL. «Visioni soavi e stridenti, visioni distorte, immagini evocative si alternano al mondo del subconscio, in un palcoscenico di presenze», osserva Lara Bobbio.

Ma chi sono i tre artisti ospiti di Spaziopetre? Fulvio Tornese si definisce «colui che disegna da sempre». Architetto, comincia a disegnare le case, le città e poi i paesaggi fatti di case e città, ha imparato a fare le case, dice, ma «le città a lui non le fanno fare».

Lui le ha fatte lo stesso, sulla tela e sui cartoni. Le sue sono visioni di un universo fantasmagorico, popolato di entità fiabesche. Un mondo sovraffollato, che sembra implodere. GioEL, invece, si occupa della progettazione



Il mondo fantasmagorico di Fulvio Tornese, popolato di entità fiabesche

di giardini, definendosi solo un bravo «giardiniere».

Ricercando l'armonia e la poesia, i suoi giardini non ostentano piante appariscenti e colori vistosi, sono spazi intimi che evocano equili-

brio e spiritualità. Il suo obiettivo coglie forme incontaminate perfette nella loro forma primordiale, colte nell'attimo estremo dello scorrere del tempo, visioni antropomorfe dell'universo na-

turale che pulsa di vita... visioni silenziose, scandite dall'alternarsi delle stagioni, figure sensuali accarezzate dalla luce.

Piermario Dorigatti, osserva ancora Bobbio, dice di essere «soltanto un pittore» e nei suoi quadri danzano inquietanti presenze, figure vocianti e silenziose. La serie di paraventi nasce dalla «paranoia», dal «paradosso», dal «paranormale», dalla parte più intima dell'artista. Evocazione di una sessualità anni cinquanta, nascosta dai ricami di una stanza nella stanza. L'intimo che non si può svelare. Addobbo da camera da letto intimità nell'intimità, «Visione» dell'io oscuro. Scrigno di sensazioni, muro virtuale, immagine di leggerezza e purezza che evoca antichi rituali orientali.

Accompagnano il percorso le opere in permanenza di Renzo Buttazzo, Lrjlo, Peppino Campanella, Diola design. Info 0832/331388.

LA DOMENICA

L'inchiesta
Le vite spiate
tra tecnologia
e voyeurismo
MICHELE SMARGIASSI
VITTORIO ZUCCONI



La cultura
Cinema Melò
quando le lacrime
sono un'arte
NATALIA
ASPESI



La lettura
L'America
on the road
di Robert Frank
MARIO CALABRESI
JACK KEROUAC



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 33 - Numero 112 € 1,00 in Italia

CON "METROPOLI" € 1,10

domenica 11 maggio 2008



www.repubblica.it * BA-1F

Lecce

Quando il conservatorio diventa una casa d'arte



Visitori
a una mostra

Tre giovani talenti pugliesi per una ricerca sulle transizioni dell'arte contemporanea: sarà inaugurata oggi alle 18,30 nell'ex conservatorio di sant'Anna a Lecce la collettiva "Inter-spazi", che raccoglie le opere di Semira Forte, Giuseppe Summa e Emanuele Scravaglieri. La mostra, curata da Alessandra Del Vecchio con la direzione artistica di Carla Pinto, il concept e l'allestimento generale di Lara Bobbio e il progetto e la realizzazione dell'allestimento di Fulvio Tornese, resterà aperta fino al prossimo 25 maggio (tutti i giorni 10-13 e 16,30-20,30).

Barletta

18 maggio, la personale di Raffaele Fiorella "To Be" (dal lunedì al sabato 10-13,30 e 17-20,30, domenica 17-20,30).

NIKOLAO

Al terminal crociere del porto di Bari, fino al 2 giugno, la mostra fotografica di Vincenzo Catalano "Nikolao: i viaggi, i luoghi, la fede".

PASCALI

Al museo Pino Pascali a Polignano a Mare oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 21 è l'ultimo giorno per visitare l'esposizione della "Collezione del museo Pascali".

PARIS 1900

A Palazzo della Marra a Barletta, fino al 20 luglio, la mostra "Paris 1900". La collezione del Petit Palais di Parigi, curata da Gilles Chazal è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20 (venerdì 10).

Bitritto stasera alle 20,30 i Four for tango. Ingresso libero.

MIRCO CECI

Stasera alle 20 al teatro van Westerhout a Mola si esibirà il pianista Mirco Ceci. Info 080.473.48.78.

GARDENYA

Nello spazio Off a Trani stasera alle 22 per "B. coming" i Gardenya. Info 0883.95.01.22.

RUTIGLIANO

Stasera a Rutigliano dalle 20 in piazza XX Settembre l'orchestra cittadina di fiati in concerto. Info 347.755.37.93.

SEMERARO

Stasera alle 20 nel convento dei Passionisti a Ceglie Messapica l'organista Graziano Semeraro in concerto. Ingresso libero.

ENSEMBLE DI PIATTI

art

By Lidia Gattan
Special to the Arab Times

KUWAIT'S cultural season is crammed with activities, often so competitive that one has to make a hard choice on which one to go. Take the ones on March 11, 2007, for instance - on that day there were two beautiful occasions I had to attend.

There was the American opening week of the film festival at the Shuhub recreation garden, and the Italian exhibition and jazz concert at the Doust Little Gallery at the Fano commercial centre in Salmiya.

Both events were at the same time in the evening. I am Italian and an artist, so it was natural for me to give priority to the Italian event and I am happy I did. It was a warm, inviting gathering with refreshments welcoming the guests and the sound of music inviting them in, for the gallery is not obvious to the unfamiliar visitor.

The entrance can be deceptive, but once inside one soon discovers there is more to it than an elegant setting.

Entering the gallery I was attracted to the charming works of Fulvia Tornese and his colourful compositions that invite the imagination to run wild. In his art one feels the emotion of free creativity, unmarred by the constraints of the world one seeks to escape and forget.

From the first hall one enters the next, a beautifully designed round space that invites serious concentration on the works in display.

Here we find the abstract works of Mariano Chelo. Beautiful, inviting works imbued with thought and concentration, that both inspire the observer and make him think. They are abstracts, but they are not vague, hence the inspiring beauty of these works.

For the last part of the show one is invited to move upstairs, the clue is given with works on display on the side wall and post-card pictures of the works glued to each step of the stairs, a large canvas faces the visitor and gives a hint of what to expect next. Here are the works of Bob Marongiu ... it is a true feast for the eyes of the young at heart. Deep down we are all craving for that lost innocence of childhood, hence the appeal of these friendly and charming compositions, painted in vibrant acrylic colors with the innocence of children. All the works, from Fulvia Tornese, to Mariano Chelo and Bob Marongiu have been arranged in a continuous

stream of satisfaction to the observer. It is an experience, or better I would say, it is an intellectual journey that begins with an invitation to free imagination, then to more serious and deep pondering and finally to a liberating

with a happy feeling. For me it was a truly intellectual experience at once refreshing and inspiring.

Italians are notorious for being creative and elegant in their creations and the last show is an example that

is to attend the jazz concert and see the artist Mariano Chelo in action, while the music plays. The event is being held on the occasion of the 70th Anniversary of the Treaties of Rome and it is due to take place in Friday

evening. It is always interesting to see anyone working on a project and seeing an artist in action is always fun, besides being interesting. The musicians will be Giorgio Pacorig and Enzo Favara with more and

Photos by Ghada Bakr

Top & above: Visitors admiring the paintings.



sabato 24 maggio 2008

il Paese nuovo

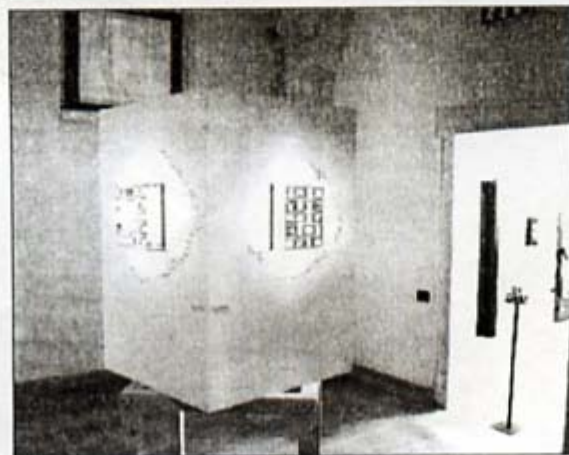
l'agenda 27

Viaggio nell'allestimento di Fulvio Tornese e Laura Lobbio esposto al Conservatorio San'Anna

Percezioni degli interspazi in mostra a Lecce

• Angela Serafino

È da un po' di tempo che penso la disponibilità dello spazio e allo spazio come elemento non accessorio, capace di coniugare progettazione e disseminazione di esperienze, pensando, inoltre, ad una fruizione non duale, perché spesso la dualità incoraggia le didascalie traducendo l'alimento simbolico in segnale. Pensarci non vuol dire averlo – consumato interamente, sono al lavoro! Andando in giro, a curiosare tra le mostre, mi capita (non sono sola in questo) di disorientarmi, di perdere i termini di relazione tra l'opera e lo spazio che la contiene. Ad esempio a Roma, la mostra di Rothko, nella quale ho avvertito una discreta lontananza tra l'ampiezza marcata del contenitore (Palazzo delle Esposizioni) e la "intimità" cui rimandano i profondi silenzi dei colori. Allora mi appoggio ad una domanda: la contemporaneità è uscita dai margini, più del Cristo Morto del Mantegna? Ci penso e le risposte sono tra loro conflittuali e chiamano in causa sistemi di comunicazione e di produzione dell'arte. Un contributo alla mia riflessione viene dalla mostra Interspazi al Conservatorio di Sant'Anna. Il solo titolo è già in grado di suscitare aperture semantiche e pratiche dell'arte, nelle quali la percezione, l'entrata in azione dello sguardo, non sono lasciati all'esplicazione scritta. (Contraddizione e distorsione del leggere, come se l'aiutino scritto risolvesse il resto... per me che scrivo è un altro punto di crisi...). Nell'entrare, nello stare nelle stanze riconosco il punto di forza, non tanto nelle opere ma nell'allestimento. È forse poco rispettoso tralasciare i singoli lavori per osservare la macchina compositiva? Non credo. Nella dinamica dell'allestimento, lavoro a quattro mani di Fulvio Tornese e Laura Lobbio, si in-



più possibile, e immaginarsi le confluente tra gli interspazi. È un lavoro – tra – e si può accedere come per sollevare la tendina della finestra... La grande struttura di legno, nella prima stanza è un annuncio del come si incontrano i successivi lavori. È un modulo aperto, che nella forma più concreta, il quadrato, rimanda il vuoto attraversabile e il comprimersi, modificandosi appena, nel volu-

più immateriale della luce colorata che amplifica le opere di Semira Forte. Il percorso segue una scala che da "scomposta" e aperta si semplifica sino a raggiungere il "minimo", restando nello spazio l'impianto come filo conduttore che non invade la possibilità di immaginare il lavoro impalpabile delle combinazioni. Non è un elogio, è il riscontro di una competenza. I pensieri non sono trasparenti, troppo i luoghi, e può accadere

rigore del progetto ci siano i margini all'apertura... di fronte ad essa si è sempre in bilico. Meno male. Non sono anche queste le istanze della contemporaneità?

L'altro particolare che va sottolineato è che il prodotto Interspazi è un lavoro plurale che coinvolge Fulvio Tornese, Lara Bobbio, Carla Pinto, Alessandra del Vecchio, e gli artisti (anche qui la distinzione è in bilico) Semira Forte, Giuseppe Summa, Emanuele Scravaglieri, con la collaborazione di Priority Consulting & Service. Ci siamo incontrati con Fulvio, non voglio sbilanciare l'attenzione, ma nella chiacchierata ho ritrovato tutti gli elementi e le persone che compongono la mostra. Il segreto è fidarsi e osare ogni tanto. Lavorare negli interstizi è un'operazione che richiede disponibilità; nonostante le letterature l'autorialità è sempre in agguato. Ho riconosciuto il passo del punto dopo punto, come su una stoffa informe, mette insieme e ferma, per quello che la durata di una mostra consente, una "pratica" estetica, della quale le opere sono il completamento, ma non – l'assoluto punto d'osservazione. Anche perché, pur riconoscendo per Summa l'importanza di rimarcare la ri-usabilità degli oggetti, non ci sono ancora nell'intento i dati formali che la rendano – autonoma – da citazioni. E questo in parte vale anche per la pittura di Scravaglieri, che gode, come scelta linguistica, del favore del momento. Le differenze tra pittorico e collage acquisiscono valenze di più ampio respiro in Semira Forte. L'opera di selezione, nel formato, nella tipologia è un indicatore della quotidianità, dalla quale non è affatto esclusa una valenza concettuale. Il piccolo formato, quasi da borsetta, mi fa pensare ad un modo per attenuare le distanze tra il senso e l'uso dell'arte. Chi

MESAGNE fino al 10 gennaio

Nel giardino degli ulivi

L'ulivo per i pugliesi, si sa, oltre ad essere un dono della natura e fonte di una delizia gastronomica, è diventato anche un simbolo, un emblema che riporta, poeticamente, alle radici. I secolari intrecci del suo tronco, modellato dal vento e dallo scorrere del tempo, fanno di questa pianta una vera e propria opera d'arte, plasmata dalle mani più sapienti, quelle di Madre Natura, artista per eccellenza e che, però, come ogni artista, deve scontrarsi quotidianamente con materialismo ed indifferenza che, purtroppo, spesso guidano le azioni dell'uomo. Il "dio" denaro è dappertutto e, anche nel mondo dell'arte, detta le sue regole: niente di strano, quindi, se negli ultimi anni, quel fenomeno di commercializzazione clandestina che trasportava gli ulivi pugliesi in alcune eleganti ville del Nord Italia, è diventato sempre più ricorrente, un vero e proprio business milionario. Le denunce sono state tante, una volta tanto il senso di appartenenza è stato più forte ed ha fatto unire tutti contro questo scempio, fino al varo di una legge regionale specifica per difendere gli ulivi secolari. Ed è proprio questo il tema affrontato dal cortometraggio di Daniele Botteselle, "L'ulivo", che ha dato il via, lo scorso mese, alla mostra fotografica "Il giardino degli ulivi", in corso nelle sale della Galleria Tenuta Moreno di Mesagne. Si propongono gli scatti di Nicola Amato, Michele Cera, Rocco De Benedictis, Frasca, Beppe Gernone, Mimmo Guglielmi, Antonio Perazzi, Francesco Paolo Picella, Antonio Sigismondi, Maurizio Simeone, Nicola Giuseppe Smerilli e Mimmo Jodice. L'idea di questa mostra itinerante è nata, nel 2003, ad opera del Comitato per la salvaguardia degli Ulivi Secolari ed ha toccato numerosi Comuni della Puglia. Un'iniziativa di sensibilizzazione che, oltre ad invitare ad un maggiore rispetto per la natura, ci ricorda che ogni elemento ha la sua collocazione. E non è mai casuale. (Alessandra Del Vecchio)



"Il giardino degli ulivi", collettiva fotografica. Galleria Tenuta Moreno, Mesagne, contrada Moreno S.S.7 Brindisi - Taranto (uscita Latiano est). Orari: 10-12.30; 15-22. Fino al 10 gennaio. Info: 0831/721457.

TORRE S. SUSANNA 10-31 gennaio

Scatti dall'Africa invisibile

Il "privilegio difficile" è quello del servizio sanitario in Africa. Una storia di cooperazione in ambito sanitario, che porta alla luce e testimonia il dolore e la sfida di un intero continente. Meriti e "privilegi" di cui "Medici con l'Africa Cuamm", la più grande organizzazione sanitaria italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane, è stata investita. Foto, testi e musiche, diventano un tutt'uno nella mostra "Invisibile Africa/Un privilegio difficile", allestita nel foyer del teatro comunale di Torre Santa Susanna. Una mostra che offre l'occasione di conoscere l'Africa e la sua gente, l'aiuto umanitario e il diritto violato della salute per tutti. Le fotografie di Enrico Bossan (Agen-

zia Contrasto), 50 scatti da reportage in Angola e Uganda, documentano la realtà che si trova al di là delle parole. Fotografia di reportage, informazione senza filtri, idea emotiva dell'arte.

"Invisibile Africa/Un privilegio difficile", mostra fotografica. Foyer del Teatro comunale, Torre Santa Susanna. Inaugurazione 10 gennaio ore 18.30. Dal 10 gennaio al 31 gennaio, visitabile su richiesta scrivendo a: cuamm.salento@gmail.com.

BARLETTA fino al 6 gennaio

Il Salento in movimento

"Incontro labile... il Salento in itinera": un gioco di parole, di quelli che innescano psicologici collegamenti mentali uniti da un filo logico. Ma nella collettiva d'arte contemporanea che si tiene nel Castello di Barletta, il filo conduttore è proprio la mancanza di regole, di schemi entro cui racchiudere docilmente gli artisti, anzi, il percorso verso l'espressione artistica è assolutamente fuori controllo, incontrollabile, di più, "IncontroLabile", perché, alla fine, è come quando ci si ritrova nell'ordine del proprio disordine, gli ambiti e la meta entro e verso cui ci si muove è pur sempre l'arte, dove labili sono i confini, i margini, labili sono gli schemi perché effimeri e sterili. Ma "labile", è anche un incontro, perché casuale, impalpabile e sfuggente; un'istantanea, un fermo immagine di un incontro improbabile... Cinque artisti, cinque stili, sensazioni, espressioni, forme, linguaggi, differenti sentire che partono da Mariano Chelo ed i suoi tenui paesaggi, filtrati da suggestive e surreali pennellate di luce, passano per Fulvio Tomese e le sue città fantastiche, piene di simboli e movimentati messaggi, incontrano Bob Marongiu ed i suoi irriverenti e sarcastici ritratti Pop...o meglio, Bob Art!, giungendo a Lara Bobbio e a quel suo originalissimo mix di pittura e scultura installazione. Il tutto contornato dalle fluttuanti e sinuose figure che, da un blocco di bianca pietra leccese, hanno preso miracolosamente vita tra le mani di Renzo Buttazzo. La mostra, patrocinata dal Comune di Barletta, è curata da Alessandra Del Vecchio per l'Associazione Artistico-Culturale "Plaza de Mayo", sede di Barletta.



IncontroLabile, collettiva di arte contemporanea. Castello Svevo di Barletta. Fino al 6 gennaio. Orari: 9-13 e 15-19. Info: 328/2610241.

LECCE fino al 20 gennaio

Piccoli formati d'arte

"Tiny", ovvero piccolo, minuto. Ma cosa è oggi il piccolo formato nell'arte? Un attributo accessorio, un vezzo, oppure la proiezione opposta alla spettacolarizzazione della realtà? E, forse, il campo della riflessione, della ponderazione inversamente proporzionale al "gigantismo" dell'informazione e del bombardamento visivo. Per secoli in pittura, le piccole dimensioni erano considerate un accessorio non rilevante e per lo più si prestavano agli studi preparatori di opere più grandi e compositi. Ma non è forse proprio il momento della ricerca, della prova, ad intessere la trama del linguaggio e della comunicazione? Ed è lungo questa linea di pensiero che si vuole attestare la mini collettiva "Tiny", nell'estensione "ilimitata" di un campo d'azione apparentemente ridotto in cui si mantiene un dialogo costante tra l'immagine, cioè il significante, e il suo significato. In mostra opere di Marco Grassi, Carlo Michele Schirinzi, Cristiano Pallara, "Tiny", a cura di Francesca De Filippi. Lecce, Galleria Rivaartecontemporanea, via Umberto I, 32.

GIUGNO 2005

quiSalento

Turismo e tempo libero

quiSalento • GIUGNO 2005

LECCE

Fino al 30 giugno

Visioni tra pietre luci e figure

di MONICA MAGGIORE

"SpazioPetre", nel cuore di Lecce, apre le porte all'arte. Inaugurato nel gennaio scorso, è il risultato del percorso artistico di Renzo Buttazzo, scultore autodidatta, che già con il primo laboratorio di artigianato e sperimentazione della pietra leccese nel 1984, imprime le proprie origini e l'imponenza del Barocco salentino con opere che diventano oggetti di design che non si fermano alla funzionalità, ma lasciano spazio all'emozione e all'essenza della natura da cui trae ispirazione. E da "Petre", lo show room delle sue creazioni nato nel 1991, la sperimentazione continua con "SpazioPetre" che ora presenta le sue "Visioni". Un nuovo volto mostra i diversi caratteri della materia attraverso l'esposizione delle opere di tre artisti.

La mostra ha un percorso preciso e studiato per esaltare i particolari dei quadri attraverso i caldi giochi di luci delle magnifiche lampade di Renzo. Così l'arte si mescola tra colori e forme differenti creando immediatamente un dinamismo con pietre, luci e figure. Uno spazio che accoglie altre esperienze, un luogo in cui viene voglia di sostare quando si scopre poi, quella nicchia magica, un'oasi creata tra ciottoli e petali, paradiso di soave sensualità. Conosceremo la prima esposizione di GioEl, lei progetta giardini e li cura con amore e attenzione, la stessa con cui riesce a cogliere negli scatti delle foglie di un'agave, visioni silenziose e al tempo stesso piene di vita. Spazi intimi che evocano equilibrio e spiritualità attraverso l'attesa paziente dei tempi della natura e il mutare dei colori e delle morbide figure nell'alternarsi delle ore.

Una visione sicuramente opposta a quella di Fulvio Torinese; per lui i tempi sono proiettati nell'immaginario di un insolito e fantastico futuro, in città surreali che disegna usando tecniche miste su tele e cartoni. Un architetto che costruisce un universo fantasmagorico, popolato da entità fiabesche. Un mondo sovraffollato che sembra implodere, sospeso in strane proporzioni in cui non manca mai un aereo, tutto insieme al mare, al cielo e la terra. Paesaggi da cartoon con palazzi dalle forme curve, colori che sanno di legno e di gioco in espressioni che rilassano, divertono, fanno fantasticare...

Ed, infine, ecco la visione dell'io oscuro dietro il paravento del pittore Piermarco Dorigatti. Dipinge un accessorio da camera da letto con pennellate dense e carnali in cui danzano inquietanti presenze, addosso intimo, scrigno di sensazioni che evoca antichi rituali orientali. Un mix di arte e materia che "SpazioPetre" propone mettendo in risalto l'unicità e la ricerca stilistica degli artisti. Affiancano il percorso le opere in permanenza di Renzo Buttazzo, Lrjlo, Peppino Campanella, Diola design.

"Visioni", mostra collettiva a cura di Renzo Buttazzo, Lecce, SpazioPetre, via Palmieri 47/49. Fino al 30 giugno. Info: 0832/331388; info@spaziopetre.it; www.spaziopetre.it



CULTURA & SPETTACOLI

A "Spaziopietre" un percorso tra fotografia e pittura affidato a tre autori

In questo mese di maggio "Spaziopietre" di Renzo Buttazzo a Lecce presenta "Visioni" un percorso di pittura, e fotografia, che si snoda attraverso le opere di Fulvio Tornese, GioEl e Piermarco Dorigatti.

Tutti i lavori esposti sono connotati da accenti di contemporaneità e sono liberi da qualsiasi condizionamento decorativo. I materiali, le tecniche e il lavoro possono così esaltare loro nascoste potenzialità.

Fulvio Tornese di mestiere fa l'architetto ma da sempre, per studi e per passione, dipinge con tecniche tradizionali come l'acrilico e l'olio stesi sulla tela a campiture e velature attente e minuziose.

Le sue città visionarie, fatte di edifici instabili, di navi che sbuffano e di aeroplanini fluttuanti, si appoggiano in equilibrio precario su paesaggi e marine che hanno i colori e la qualità della visione dal vero e che traducono in un linguaggio fiabesco brani di natura

Tornese, GioEl e Dorigatti, tre modi di leggere la realtà che ci circonda



Una "città" di Fulvio Tornese

del nostro territorio. In alcuni casi le tele sono preparate con impasti sabbiosi e gli spazi sono costruiti con la qualità architettonica di precisi scorci prospettici. Nonostante la loro dimensione surreale, i quadri sono allegri racconti in cui i colori chiari e luminosi restituiscono l'idea uno sguardo gioioso e innamorato.

Le foto di GioEl, (Giovanna Buttazzo progettista di giardini) riproducono particolari di agavi fotografate in primissimo piano. La visione ravvicinata trasforma le piante in profili irreali illuminati da una luce perfetta che fa scorrere il colore sulle superfici e sui contorni segnando curve e punte acuminate. Le piante, che caratterizzano così fortemente il nostro panorama, diventano elementi astratti e carnosì ormai distanti dalla loro semplice origine.

M.G.

I quadri esposti presso Palazzo Leuzzi a Galatone

"Festa barocca" di Gianfranco Russo L'equilibrio geometrico della natura



Un'immagine di Gianfranco Russo

Proseguirà fino al 29 maggio prossimo, presso Palazzo Leuzzi a Galatone, la personale di Gianfranco Russo intitolata "Festa Barocca". In mostra le caratteristiche immagini realizzate dall'artista: intrecci, ghirlande, "giochi geometrici" dove foglie, frutti, conchiglie, si combinano in grande equilibrio armonico.

È come se l'artista riassume la perfetta logicità della natura, ma solo. Come ha scritto Paolo Lurva nel catalogo che accompagna l'esposizione, "...nell'opera di Russo gli oggetti senza valore cessano di essere una semplice collezione di cose stravaganti, divengono messaggi di contenuti concreti".

CULTURA & SPETTACOLI

più

Rassegna al via il 13 maggio

Pittura e fotografie Immagini a Spaziopietre

Continua la sperimentazione di Spaziopietre luogo che "apre" ai linguaggi della materia, dal design alla scultura, dalla pittura alla fotografia.

Parte del mese di maggio sarà dedicata alla rassegna "Visioni": Piermarco Dorigatti, Fulvio Tornese, GioEL. "Visioni", come dicono gli organizzatori dell'iniziativa, "soavi e stridenti, visioni distorte, immagini evocative si alternano al mondo del subconscio..."

Fulvio Tornese, architetto, disegna le "sue" città sulla tela e sui cartoni.

GioEL si occupa della progettazione di giardini, ricercando l'armonia e la poesia. Infine, i quadri di Piermarco Dorigatti. Accompagnano il percorso le opere in permanenza di Renzo Buttazzo, Lrjlo, Peppino Campanella, Dlo-la design.





NUOVO **Quotidiano** di Puglia Lecce



(con DVD "I Duelli" € 10,99)
(con "Giochi d'Ingegno" € 8,99)

co.m.media
ISTINTO MULTIMEDIALE
internet multimedia
audiovisivi networking
Numero Verde
800 401875
www.comediasrl.it

venerdì 4 gennaio 2008

NUOVO di Puglia
Quotidiano 33

CULTURA & SPETTACOLI

co.m.media
ISTINTO MULTIMEDIALE
internet multimedia
audiovisivi networking
Numero Verde
800 401875
www.comediasrl.it

Nel castello di Barletta le creazioni di Fulvio Tornese, Laura Bobbio, Renzo Buttazzo, Bob Marongiu e Mariano Chelo

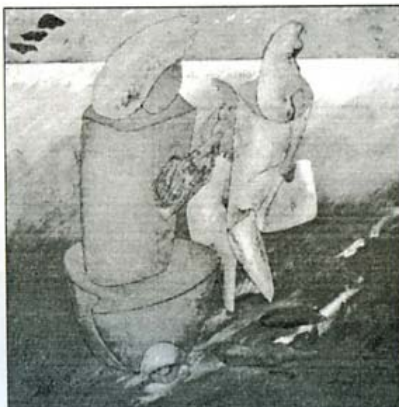
Continua nel Castello di Barletta (fino a domenica 6 gennaio) l'esposizione d'arte contemporanea "IncontroLabile", appuntamento realizzato con il patrocinio del Comune di Barletta, curatrice Alessandra Del Vecchio (ingresso libero).

«Cinque artisti - spiega Del Vecchio - di fama internazionale s'incontrano proponendo un momento d'immersione in un fantastico mondo astratto, offrendo un saggio delle proprie esperienze maturate in ambiti di workshop e live painting».

Vengono da un'esperienza comune Fulvio Tornese, Bob Marongiu e Mariano Chelo, invitati lo scorso anno dall'ambasciatore italiano in Kuwait per una mostra di arte contemporanea, durante la quale si sono confrontati con un'arte artistica differente, in un workshop con artisti locali.

Fulvio Tornese è un architetto leccese, coniugando lavoro e passione pittorica, Tornese realizza un concetto paradossale, attraverso il quale trasforma il proprio mestiere in arte. Bob Marongiu viene da Oristano. La pittura è il suo mezzo per trasmettere solo sensazioni positive e gioiose. Anche Mariano Chelo arriva dalla Sar-

"IncontroLabile", arte contemporanea



Due opere (di Fulvio Tornese, sopra e di Lara Bobbio a destra) esposte nell'ambito di "IncontroLabile" al Castello di Barletta

degna. La sua produzione artistica ha inizio nel 1969: i soggetti dei suoi dipinti figurativi sono i paesaggi, le nature morte e la figura umana nei suoi aspetti picareschi. Oltre alla pittura, predilige la grafica pubblicitaria e la fotografia.

Lara Bobbio nasce a Beirut si forma a Milano dove vive fino al 2001 anno in cui si trasferisce a Lecce. Quest'artista propone attraverso i suoi quadri un coinvolgente mix di pittura e scultura/installazione: transita dall'inchiostro al colore dal cemento alla terra.

Il percorso, che si articola nelle quattro sale della Piazza d'Armi del Castello di Barletta, è attraversato dalle sculture di Renzo Buttazzo, autore di famose opere in pietra leccese, importanti punti di riferimento di quella che è considerata una antica arte salentina nel mondo del design. Buttazzo ha alle spalle una lunghissima carriera e costanti partecipazioni al Salone del Mobile di Milano; ha, inoltre, collaborato per la linea Armani Casa. Nel 2001, l'allora presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha premiato il suo lavoro, nominandolo Cavaliere della Repubblica.

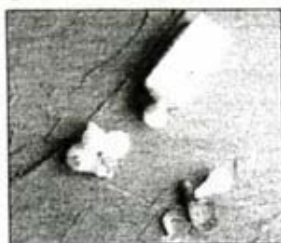
NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Lecce**

Domenica
11 maggio
2008
Anno VIII
N° 129
€ 1,20*



Con "Pilates" € 10,19 • Con "I Piaceri della tavola" € 8,10 • Con "Lecce cento" € 8,20 • Con "Guide Traveler" € 9,70 • Con "Storia della Prima Repubblica" € 11,15

LA MOSTRA "Interspazi" per tre giovani artisti



Si inaugura questa sera negli spazi del Conservatorio di S. Anna a Lecce in via Libertini "Interspazi", la mostra d'arte contemporanea di tre giovani artisti - Semira Forte, Giuseppe Summa e Emanuele Scravaglieri - curata da Alessandra Del Vecchio, art director Carla Pinto, concept e allestimento generale Lara Bobbio, progetto e realizzazione allestimento generale Fulvio Tornese, con il patrocinio del Comune di Lecce e dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori.

Semira Forte e Giuseppe Summa sono di Brindisi, la prima con un'attività già piena di riconoscimenti, come il Primo Premio copertina Pagine Bianche d'Autore 2007 (su tutti gli elenchi della Puglia è stata pubblicata la sua originalissima opera "Memo/Slides", che ben sintetizza il suo lavoro concettuale); il secondo impostosi con le sue opere di pittura installazione che si rivelano dei "veri e propri rebus".

Le opere di Emanuele Scravaglieri, nato a Milano ma di recente adozione pugliese, percorrono, invece, gli interspazi della pittura: pennellate sfuggenti, apparentemente casuali, dettate da un preciso momento (nella foto in alto).

L'inaugurazione è alle 18.30; la mostra resterà aperta fino al 25 maggio.

a Repubblica

re Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauri

Numero 112 € 1,00 in Italia

CON "METROPOLI" € 1,10

domenica 11 maggio 2009

1. LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA, CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/5749411. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: PORTOGALLO, SPAGNA € 1,20 (AZZORRE, MADEIRA, CANARIE € 1,40); GRECIA € 1,60; AUSTRIA € 1,80; DANIMARCA KR. 15; EGITTO EP. 15,50; MALTA CENTS 53 (€ 1,23); MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR. 15; POLONIA PLN 8,40; REGNO UNITO LST. 1,30; REPUBBLICA Ceca CZK 60,00; SLOVACCHIA SKK 71; SLOVENIA € 1,17; SVEZIA KR. 15; SVIZZERA FR. 2,80; SVIZZ

Lecce

Quando il conservatorio diventa una casa d'arte



Visitatori
a una mostra

Tre giovani talenti pugliesi per una ricerca sulle transizioni dell'arte contemporanea: sarà inaugurata oggi alle 18,30 nell'ex conservatorio di sant'Anna a Lecce la collettiva "Inter-spazi", che raccoglie le opere di Semira

Forte, Giuseppe Summa e Emanuele Scravaglieri. La mostra, curata da Alessandra Del Vecchio con la direzione artistica di Carla Pinto, il concept e l'allestimento generale di Lara Bobbio e il progetto e la realizzazione dell'allestimento di Fulvio Tornese, resterà aperta fino al prossimo 25 maggio (tutti i giorni 10-13 e 16,30-20,30).